

C.I.S.A. 31

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE
Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco,
Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone.
Via Avv. Cavalli, 6 - Carmagnola
tel. 011 9715208 – 011 9712561 - fax 011 9711047

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO
C.I.S.A. 31
SEDUTA DEL 28 APRILE 2020
N° 3

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020/2022

L'anno duemila venti addì ventotto del mese di aprile alle ore 10.00, in videoconferenza, con l'utilizzo della piattaforma GoToMeeting, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del virus Covid 19, in sessione ordinaria e in seduta di prima convocazione, si è riunita l'Assemblea del Consorzio C.I.S.A. 31 nelle persone dei signori:

Sindaco Gaveglio Ivana - PRESIDENTE	Comune di Carmagnola	54,60%
Sindaco Albertino Giorgio	Comune di Carignano	17,59%
Sindaco Principi Francesco	Comune di Villastellone	8,83%
Sindaco Demichelis Fiorenzo	Comune di Piobesi Torinese	7,13%
Sindaco Sandrone Mattia	Comune di Castagnole P.te	4,23%
Sindaco Pochettino Luca	Comune di Pancalieri	3,89%
Sindaco Sibona Antonio	Comune di Lombriasco	1,97%

Assiste alla seduta il Segretario consortile Dott. Bruno Armone Caruso.

Partecipa alla seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. D'Amato Michele, ai sensi del vigente Statuto.

E' assente il Direttore del Consorzio Dott. Barbieri Raffaello.

Prende parte alla seduta, nel corso della trattazione del presente punto, il Sindaco del Comune di Osasio Cerutti Silvio.

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".

Richiamato l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, che definisce i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Dato atto che con Decreto del Ministro dell'interno del 13 dicembre 2019 è stato prorogato al 31/3/2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e che tale proroga è da intendersi anche per i documenti ad esso correlati, quale ad esempio il DUP 2020/2022.

Visto il principio contabile applicato della programmazione - allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8.

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento.

Visto l'allegato schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 a cui sono allegati:

- il Piano triennale 2020/2022 di fabbisogno del personale;
- il Programma biennale 2020/2021 di acquisti di beni e servizi.

Dato atto che il Consorzio non possiede beni immobili e pertanto non è stato redatto il piano di alienazione e valorizzazione degli immobili.

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 27/2/2020 di proposta all'Assemblea di approvazione del DUP 2020/2022.

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del DUP 2020/2022.

DATO ATTO che il Revisore dei conti, dott.ssa Patrizia Cantone, ha espresso il proprio parere favorevole sui suddetti documenti.

Acquisiti i pareri favorevoli, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica.

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

DI ADOTTARE il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 secondo gli schemi allegati.

Con successiva e separata votazione espressa in forma palese e ad unanimità di voti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE

GAVEGLIO Ivana *

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO

ARMONE CARUSO Bruno *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

**CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE
C.I.S.A. 31**

Carmagnola (TO) – Via Avv. Cavalli, 6

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE N. 1
ALLA PROPOSTA DI
Documento Unico di Programmazione triennio 2020-2022***



La sottoscritta CANTONE Patrizia, revisore contabile ai sensi dell'articolo 234 del D.Lgs. 267/2000 e seguenti, esaminato la proposta di Documento Unico di Programmazione triennale 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione del C.I.S.A. 31 con verbale n. 3 del 27.02.2020, secondo gli schemi di legge e proposto all'Assemblea Consortile;

Esaminato il regolamento di contabilità dell'Ente

Verificata la corrispondenza degli atti prodotti alle disposizioni previste dallo Statuto e dal regolamento di contabilità vigente;

Richiamato il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile del servizio amministrativo e finanziario incaricato

a t t e s t a

- che lo schema di Documento Unico di Programmazione 2020/2022 è redatto secondo le disposizioni di cui al TUEL 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 nell'osservanza dei principi contabili vigenti in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- che il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 è strutturato in due Sezioni:
 - Sezione Strategica
 - Sezione Operativa
- che il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 illustra la programmazione per missioni e programmi dell'attività dell'Ente nel triennio considerato, evidenziandone e descrivendone gli obiettivi, le motivazioni delle scelte, le finalità da conseguire e le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate a ciascuna missione, programma e obiettivo;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 27.02.2020 è stata adottata la proposta all'Assemblea Consortile di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022, come previsto dal TUEL 267/2000, modificato dal D. Lgs. 118/2011;
- che con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 7 del 22.05.2019 è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2018 e che tale documento è agli atti;
- che il programma del fabbisogno di personale ed il piano delle assunzioni del triennio 2020/2022 sono contenuti all'interno del DUP 2020/2022;

c o n s i d e r a

- che i dati finanziari contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2020/2022 evidenziano e garantiscono il pareggio finanziario di competenza e cassa;
- che le previsioni di carattere finanziario contenute nel Documento Unico di Programmazione 2020/2022 sono coerenti con la programmazione strategica e operativa dell'Ente e con gli schemi di bilancio 2020/2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, con deliberazione n. 3 del 27.02.2020 e proposti all'Assemblea Consortile



Per quanto sopra esposto

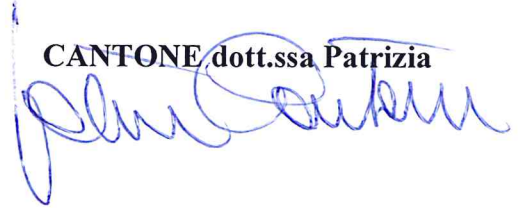
Esprime parere favorevole

al Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Carmagnola, 02.03.2020

Il Revisore

CANTONE dott.ssa Patrizia

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Patrizia Cantone', is written over the printed name.

CISA 31 DI CARMAGNOLA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL DUP

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- 1) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- 2) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- ✓ il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- ✓ i portatori di interesse di riferimento;
- ✓ le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- ✓ le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

La principale innovazione programmatica introdotta dal D.Lgs. 118/11 è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (DUP).

Scopo principale di questo documento è quello di riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio e del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP :

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- deve essere, di norma, presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio, salvo proroghe ministeriali.

SOMMARIO

LA SEZIONE STRATEGICA.....	4
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....</i>	<i>6</i>
1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE.....	6
1.1 – SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO.....	6
1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.....	7
2 - SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA.....	9
2.1 - SITUAZIONE ANAGRAFICA.....	9
2.2- ECONOMIA INSEDIATA.....	10
2.3 - IL TERRITORIO.....	10
2.4 - LE STRUTTURE.....	10
3 - INDICATORI ECONOMICI.....	11
3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA.....	11
3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE.....	12
3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO.....	12
3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE.....	12
3.5 - COSTO DEL PERSONALE.....	13
4 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.....	14
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....</i>	<i>15</i>
5- SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	15
6 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. .	15
7- OPERE PUBBLICHE.....	15
8- GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	16
9- TRIBUTI E TARIFFE.....	18
10- ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE.....	18
11 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	21
12 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE.....	22
12.1 - ENTRATE STRAORDINARIE.....	22
12.2 - SPESE STRAORDINARIE.....	22
13 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO.....	22
13.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE.....	22
13.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE.....	23
14 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA.....	24
14.1 - -EQUILIBRI DI BILANCIO.....	24
14. 2 - PREVISIONE DI CASSA.....	26
15- RISORSE UMANE.....	27
<i>INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI.....</i>	<i>29</i>
LA SEZIONE OPERATIVA.....	37
<i>PARTE PRIMA.....</i>	<i>38</i>
1 - ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.....	38
2 - COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI.....	38
3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI.....	39
4 - TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.....	40
5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO.....	40
6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI.....	41
7 - IMPEGNI PLURIENNALI.....	65
<i>PARTE SECONDA.....</i>	<i>66</i>
8 - OPERE PUBBLICHE.....	66
9 - PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI.....	66
10 - PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	67
11 - FABBISOGNO PERSONALE.....	67
12 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	67

LA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (di seguito SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

CISA 31 DI CARMAGNOLA
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020/2022
SEZIONE STRATEGICA



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

1.1 – SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO

Il Documento di economia e finanza 2019 ripercorre i risultati conseguiti nei primi dieci mesi di attività del Governo e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio.

Il Governo, dopo aver realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto nella Nota di aggiornamento del DEF 2018 e seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, caratterizzato da un **mercato rallentamento della crescita europea** e dal permanere di condizioni di bassa inflazione, conferma con il Documento gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea e, al contempo, il rapporto debito/pil. A tal fine, la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di **riforma fiscale** in progressiva attuazione di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale.

In chiave anti-ciclica e al fine di sostenere l'attività economica e in particolare gli investimenti pubblici e privati, il Governo ha approntato due pacchetti di misure: il decreto-legge "crescita", che si concentra sull'impulso all'accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti, e il decreto-legge "sblocca cantieri", che punta a una forte ripresa del settore delle costruzioni. Questi interventi hanno un impatto neutrale sulla finanza pubblica, a testimonianza dell'attenzione del Governo alla disciplina di bilancio.

Il Governo ritiene comunque necessario un cambiamento a livello europeo del modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna, e si farà quindi promotore di una **rivisitazione dell'approccio di politica economica**, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione **dell'Unione europea**.

Per quanto riguarda i principali indicatori economici e di finanza pubblica, il 2018 si è chiuso con un incremento del pil reale dello 0,9 per cento. Come conseguenza delle mutate condizioni interne ed esterne, la proiezione di crescita tendenziale per il 2019 è stata rivista, passando dall'1 allo 0,1 per cento. Il deficit di quest'anno è stimato al 2,4 per cento del pil. In termini strutturali, ovvero al netto dell'andamento ciclico e delle misure temporanee, questo risultato darebbe luogo a una variazione dell'indebitamento di solo -0,1 punti percentuali. Tenendo conto della flessibilità concordata con la Commissione, il risultato di quest'anno rientrerebbe quindi nei limiti del Patto di Stabilità e Crescita (PSC).

Per gli anni successivi, il Programma di Stabilità traccia un sentiero di finanza pubblica che riduce gradualmente il deficit fino all'1,5 per cento nel 2022, con una diminuzione di 0,3 punti percentuali all'anno, che determina un miglioramento quasi equivalente del saldo strutturale. Secondo le nuove proiezioni, il deficit strutturale scenderebbe dall'1,6 per cento del pil di quest'anno allo 0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale. Per quanto riguarda gli obiettivi interni di politica di bilancio, lo scenario programmatico prevede un **aumento degli investimenti pubblici** nel prossimo triennio, che dal 2,1 per cento del pil registrato nel 2018 si porterebbero al 2,7 per cento nel 2022.

Il programma nazionale di riforma (PNR) si inserisce nel solco dei provvedimenti già approvati e della strategia di politica economica del Governo, che ha dato la priorità all'**inclusione sociale, al contrasto alla**

povertà, all'avvio al lavoro della popolazione inattiva e al miglioramento dell'istruzione e della formazione. Saranno oggetto di valutazione l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni. Si continuerà inoltre a lavorare per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici, anche attraverso la digitalizzazione.

Accanto all'investimento in infrastrutture fisiche, si prevede anche un ampio **sforzo nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca**, nella diffusione della banda larga, nello sviluppo della rete 5G e per il rilancio della politica industriale dell'Italia. Il Governo rafforzerà il sostegno alla green finance e alla sperimentazione e adozione delle trasformazioni digitali e delle tecnologie abilitanti che offrano soluzioni per produzioni più sostenibili e circolari.

Infine, per favorire la ripresa delle nascite e la partecipazione femminile al mercato del lavoro, il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale e della destinazione di maggiori risorse a favore delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità.

1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e

finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il **rispetto degli equilibri di bilancio** (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una **semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi**, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'**utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali**.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018.

2 - SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività e dei residenti e/o di chi interagisce con il territorio stesso.

Si tratta di dati attinti dall'anagrafe, dalle attività produttive e dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate messa a disposizione dell'Ente in forma sintetica.

2.1 - SITUAZIONE ANAGRAFICA

Popolazione legale al censimento (2011)	52870
Popolazione residente al 31 dicembre 2018	53021
<i>di cui: maschi</i>	26035
<i>femmine</i>	26986
<i>nuclei familiari</i>	n.d.
<i>comunità/convivenze</i>	n.d.
Popolazione al 1.1. 2018	n.d.
Nati nell'anno	n.d.
Deceduti nell'anno	n.d.
Saldo naturale	n.d.
Immigrati nell'anno	n.d.
Emigrati nell'anno	n.d.
saldo migratorio	n.d.
Tasso di natalità ultimo quinquennio	
<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
0,869%	0,783%
<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
0,869%	0,725%
<i>Anno 2018</i>	n.d.
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
1,122%	1,152%
<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
1,211%	1,175%
<i>Anno 2018</i>	n.d.

I dati demografici riferiti al 2018 non sono disponibili per tutti i Comuni consorziati; tali dati saranno completati in sede di stesura definitiva del DUP

2.2- ECONOMIA INSEDIATA

2.3 - IL TERRITORIO

2.4 - LE STRUTTURE

		<i>Esercizio in corso</i>	<i>Programmazione pluriennale</i>		
<i>Tipologia</i>	<i>n</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Veicoli		11	9	9	9
Personal computer		28	28	28	28
Altre Strutture (Specificare)	n	Posti n	Posti n	Posti n	Posti n
Centro diurno per minori	1	10	10	10	10
Centro diurni per disabili	1	20	20	20	20

3 - INDICATORI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2018 ; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti 2017 e 2016 permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2016	2017	2018
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	1,128%	0,753%	0,747%
	Entrate Correnti			

3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Il Consorzio non ha capacità impositiva, pertanto il dato non viene rilevato

3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	15,387%	14,600%	13,401%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	15,384%	14,600%	13,401%
	Entrate Correnti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	0,003%	0,000%	0,000%
	Entrate Correnti			

3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	12,40	12,03	10,77
	N.Abitanti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	12,39	12,03	10,77
	N.Abitanti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti			

3.5 - COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2016	2017	2018
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	15,554%	16,764%	13,389%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	12,39	12,03	10,77
	N.Abitanti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	15,384%	14,600%	13,401%
	Entrate Correnti			

4 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Il consorzio non è soggetto alla verifica della situazione di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e del Decreto del Ministro dell'Interno del 28/12/2018

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

5- SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Scadenza affidamento</i>
<i>Servizio di assistenza domiciliare per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.</i>	<i>Affidamento a cooperativa sociale di settore</i>	<i>29/02/2020</i>
<i>Servizi cdi integrazione scolastica alunni disabili</i>	<i>Affidamento a cooperativa sociale di settore</i>	<i>31/07/2022</i>
<i>Servizi educativi per persone con disabilità</i>	<i>Affidamento a cooperativa sociale di settore</i>	<i>31/08/2020</i>
<i>Servizio gestione del centro diurno disabili</i>	<i>Affidamento a cooperativa sociale di settore</i>	<i>30/11/2020</i>
<i>Servizi educativi per minori</i>	<i>Affidamento a cooperativa sociale di settore</i>	<i>31/10/2020</i>
<i>Servizi di gestione del centro diurno minori</i>	<i>Affidamento a cooperativa sociale di settore</i>	<i>31/10/2020</i>
<i>Servizio sociale professionale e segretariato sociale</i>	<i>Affidamento a cooperativa sociale di settore</i>	<i>30/06/2020</i>

6 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il Consorzio non detiene partecipazioni in soggetti o altri enti strumentali

7- OPERE PUBBLICHE

Il Consorzio non realizza opere pubbliche

8- GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2018 , anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato .

Voce di Stampa			2018	2017
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	364,95
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	altre	71819,37	76308,10
		Totale immobilizzazioni immateriali	71819,37	76673,05
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	3345,46	3386,08
	2.1	Terreni	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2074,71	2339,32
	2.7	Mobili e arredi	1270,75	1046,76
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	3345,46	3386,08
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	75164,83	80059,13

9- TRIBUTI E TARIFFE

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le regole di compartecipazione da parte dei cittadini-utenti al costo dei servizi sono state adottate alla luce delle disposizioni inerenti l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - I.S.E.E. di cui al DPCM 159/2013 e sono tuttora in vigore

10- ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE

Di seguito esponiamo l'analisi delle spese, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale.

Missione/Programma		Spese correnti e di amm.to mutui	Spese in conto capitale	Totale
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
01 - Organi istituzionali	2020	33.400,00	2.000,00	35.400,00
	2021	33.400,00	2.000,00	35.400,00
	2022	33.400,00	2.000,00	35.400,00
02 - Segreteria generale	2020	280.314,00	0,00	280.314,00
	2021	176.094,00	0,00	176.094,00
	2022	171.094,00	0,00	171.094,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2020	50.800,00	0,00	50.800,00
	2021	45.700,00	0,00	45.700,00
	2022	45.700,00	0,00	45.700,00
10 - Risorse umane	2020	51.457,70	0,00	51.457,70
	2021	51.457,70	0,00	51.457,70
	2022	51.457,70	0,00	51.457,70
11 - Altri servizi generali	2020	219.807,83	0,00	219.807,83
	2021	220.194,43	0,00	220.194,43
	2022	217.995,93	0,00	217.995,93
Totale Missione 01	2020	635.779,53	2.000,00	637.779,53
	2021	526.846,13	2.000,00	528.846,13
	2022	519.647,63	2.000,00	521.647,63

04 - Istruzione e diritto allo studio				
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2020	696.000,00	0,00	696.000,00
	2021	696.000,00	0,00	696.000,00
	2022	696.000,00	0,00	696.000,00
Totale Missione 04	2020	696.000,00	0,00	696.000,00
	2021	696.000,00	0,00	696.000,00
	2022	696.000,00	0,00	696.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	778.100,00	0,00	778.100,00
	2021	545.401,39	0,00	545.401,39
	2022	553.229,89	0,00	553.229,89
02 - Interventi per la disabilità	2020	1.307.316,06	0,00	1.307.316,06
	2021	898.842,52	0,00	898.842,52
	2022	898.842,52	0,00	898.842,52
03 - Interventi per gli anziani	2020	871.925,76	0,00	871.925,76
	2021	854.285,86	0,00	854.285,86
	2022	840.285,86	0,00	840.285,86
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	408.467,21	2.002,00	410.469,21
	2021	83.645,38	0,00	83.645,38
	2022	83.015,38	0,00	83.015,38
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2020	400.500,00	0,00	400.500,00
	2021	502.300,00	0,00	502.300,00
	2022	502.300,00	0,00	502.300,00
Totale Missione 12	2020	3.766.309,03	2.002,00	3.768.311,03
	2021	2.884.475,15	0,00	2.884.475,15
	2022	2.877.673,65	0,00	2.877.673,65
20 - Fondi e accantonamenti				
01 - Fondo di riserva	2020	50.000,00	0,00	50.000,00
	2021	50.000,00	0,00	50.000,00
	2022	50.000,00	0,00	50.000,00
02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	2020	4.677,80	0,00	4.677,80
	2021	4.677,80	0,00	4.677,80
	2022	4.677,80	0,00	4.677,80
Totale Missione 20	2020	54.677,80	0,00	54.677,80
	2021	54.677,80	0,00	54.677,80
	2022	54.677,80	0,00	54.677,80
60 - Anticipazioni finanziarie				
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	2020	3.000,00	0,00	3.000,00
	2021	3.000,00	0,00	3.000,00
	2022	3.000,00	0,00	3.000,00

Totale Missione 60	2020	3.000,00	0,00	3.000,00
	2021	3.000,00	0,00	3.000,00
	2022	3.000,00	0,00	3.000,00
Totale Generale	2020	5.155.766,36	4.002,00	5.159.768,36
	2021	4.164.999,08	2.000,00	4.166.999,08
	2022	4.150.999,08	2.000,00	4.152.999,08

11 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il seguente prospetto riporta l'articolazione delle previsioni di Entrata

	2020	2021	2022
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione			
Tipologia 0000 - .			
0000000 - .	726.288,82	0,00	0,00
Totale Tipologia 0000	726.288,82	0,00	0,00
Totale Titolo 0	726.288,82	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	231.480,46	0,00	0,00
2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	4.145.799,08	4.112.799,08	4.112.799,08
2010103 - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	30.000,00	28.000,00	14.000,00
Totale Tipologia 0101	4.407.279,54	4.140.799,08	4.126.799,08
Totale Titolo 2	4.407.279,54	4.140.799,08	4.126.799,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Tipologia 0300 - Interessi attivi			
3030300 - Altri interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Totale Tipologia 0300	100,00	100,00	100,00
3059900 - Altre entrate correnti n.a.c.	26.100,00	26.100,00	26.100,00
Totale Tipologia 0500	26.100,00	26.100,00	26.100,00
Totale Titolo 3	26.200,00	26.200,00	26.200,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 0100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
7010100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Tipologia 0100	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			
Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro			
9010100 - Altre ritenute	260.000,00	260.000,00	260.000,00
9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	368.000,00	368.000,00	368.000,00
9010300 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	26.000,00	26.000,00	26.000,00
9019900 - Altre entrate per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Tipologia 0100	664.000,00	664.000,00	664.000,00
9020400 - Depositi di/presso terzi	28.000,00	28.000,00	28.000,00
9029900 - Altre entrate per conto terzi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale Tipologia 0200	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Totale Titolo 9	752.000,00	752.000,00	752.000,00
Totale generale	8.911.768,36	7.918.999,08	7.904.999,08

12 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE

Questa sezione riporta le Entrate e le Spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11.

12.1 - ENTRATE STRAORDINARIE

	2020	2021	2022
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00

12.2 - SPESE STRAORDINARIE

	2020	2021	2022
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00

13 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

13.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Correnti</i>	4.275.175,08	4.367.359,04	4.260.661,37	4.290.099,58	4.433.479,54
% su Entrate Correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

13.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
<i>Entrate Titolo VII</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

14 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

14.1 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		265.229,81	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.433.479,54	4.166.999,08	4.152.999,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	5.155.766,36	4.164.999,08	4.150.999,08
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.677,80	4.677,80	4.677,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-722.286,82	2.000,00	2.000,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	726.288,82	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.001,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		3.001,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.001,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(-)	0,00	0,00	0,00

prestiti da amministrazioni pubbliche				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.001,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.002,00	2.000,00	2.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.001,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		3.001,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	726.288,82	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		-723.287,82	0,00	0,00

14. 2 - PREVISIONE DI CASSA

	2020
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	265.229,81
<i>Previsioni Pagamenti</i>	10.410.210,77
<i>Previsioni Riscossioni</i>	10.940.444,08
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	795.463,12

15- RISORSE UMANE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

Area Tecnica							
Q.F.	Qualifica Professionale	2018		2017		2016	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
B	Adest/Collaboratore professionale	2	1	2	2	2	2
C	Adest/Educatore professionale	4	1	4	3	4	3
D	Assistente sociale	7	5	7	5	7	5
Area Economico-Finanziaria d Direzione Ente							
Q.F.	Qualifica Professionale	2018		2017		2016	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
B	Esecutore amministrativo	1	1	1	1	1	1
C	Istruttore Contabile/Amministrativo	6	6	6	6	6	6
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	2	0	2	0	2	0
Dir	Direttore Consorzio-Dirigente	1	1	1	1	1	1

Totale								
2018			2017			2016		
Dotazione Organica	Posti Occupati	Spese di personale	Dotazione Organica	Posti Occupati	Spese di personale	Dotazione Organica	Posti Occupati	Spese di personale
23	15	570.963,04	23	18	617.036,33	23	18	616.463,99

INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Finalità della missione è la soddisfazione delle esigenze di trasparenza e comunicazione dell'attività del Consorzio alla cittadinanza (come ribadito dalle modifiche all'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 apportate dal Freedom Of Information Act – D. Lgs. 97/2016), nonché le esigenze dei clienti interni dell'amministrazione, rappresentati dai servizi diretti alla popolazione. Un'efficiente ed efficace sistema di servizi istituzionali e generali è condizione imprescindibile per garantire il corretto esercizio delle funzioni da assolvere e l'erogazione dei servizi ai cittadini. Questo è possibile assicurando adeguata trasparenza e comunicazione all'esterno delle scelte e dell'azione dell'Amministrazione, e la gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022		
Titolo 1 - Spese correnti	635.779,53	526.846,13	519.647,63	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01	637.779,53	528.846,13	521.647,63	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

0101-Garantire il funzionamento dei servizi generali e di supporto e la comunicazione istituzionale

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022		
Titolo 1 - Spese correnti	696.000,00	696.000,00	696.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 04	696.000,00	696.000,00	696.000,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

0401-Garantire il diritto allo studio dei soggetti disabili

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Finalità della missione è di garantire tutte le prestazioni sociali e socio-sanitarie obbligatorie per legge ma anche quelle necessarie a mantenere livelli accettabili della qualità della vita delle persone in carico ai servizi; aumentare la sensibilità e la collaborazione delle varie istituzioni e delle organizzazioni e associazioni locali per creare una politica di inclusione sociale, contrasto al disagio, valorizzazione delle competenze degli utenti; valorizzare gli interventi di rete con partnership istituzionali e non, attraverso la stipula di protocolli d'intesa, convenzioni e altri strumenti di regolazione dei rapporti tra le parti; applicare soluzioni innovative ai problemi dei cittadini e dei servizi sociali quali, ad esempio, la concessione di beni immobili a soggetti del terzo settore per la loro valorizzazione sul piano immobiliare e di servizi per la cittadinanza o la fornitura di mezzi attrezzati al trasporto di persone con ridotta mobilità attraverso la ricerca di sponsor; partecipare a bandi regionali ed europei o di fondazioni finalizzati alla sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale.

Il Consorzio partecipa alle iniziative previste dai bandi regionali We.Ca.Re. attraverso progetti che promuovono azioni innovative di Welfare territoriale con l'obiettivo di contribuire a sviluppare un welfare di comunità che sia promotore di sviluppo dell'intero territorio. Le azioni avranno caratteristiche di efficacia, efficienza, equità, sostenibilità e replicabilità e saranno progettate attraverso partnership ampie con altri ambiti territoriali, con il privato sociale, con le realtà produttive locali e con ogni altra agenzia territoriale interessata a sperimentare tale innovazione.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022		
Titolo 1 - Spese correnti	3.766.309,03	2.884.475,15	2.877.673,65	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 12	3.768.311,03	2.884.475,15	2.877.673,65	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

1201-Assicurare il sostegno ai cittadini in condizione di disagio socio-economico

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022		
Titolo 1 - Spese correnti	54.677,80	54.677,80	54.677,80	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20	54.677,80	54.677,80	54.677,80	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

2001-Garantire l'Ente dal rischio di inesigibilità dei crediti o da mancate entrate o spese impreviste

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

La finalità della missione è la gestione delle temporanee carenze di liquidità dell'Ente, per far fronte senza interruzione ai pagamenti dei fornitori di beni e servizi ed ai beneficiari degli interventi. L'esigenza dell'attivazione delle anticipazioni di tesoreria è legata alla diversa tempistica tra l'incasso dei crediti (in gran parte costituiti da trasferimenti correnti comunali e regionali) ed il pagamento di stipendi ai dipendenti, prestazioni di servizi ai fornitori e l'erogazione a vario titolo di sussidi ai cittadini in situazione di disagio economico e sociale. Questa situazione genera una carenza di liquidità che, se non gestita attraverso il ricorso al credito finanziario, può essere causa di richiesta di pagamento di interessi di mora da parte dei fornitori o di azioni legali da parte dei beneficiari in genere.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022		
Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 60	3.003.000,00	3.003.000,00	3.003.000,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

6001-Assicurare sufficienti disponibilità di liquidità

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	752.000,00	752.000,00	752.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 99	752.000,00	752.000,00	752.000,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

9901-Garantire la gestione dei servizi per conto terzi

CISA 31 DI CARMAGNOLA
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020/2022
SEZIONE OPERATIVA



LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (di seguito SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP . In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP , sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP , i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP , delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

1 - ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Comuni sono definite sulla base della popolazione residente e pertanto variano di anno in anno.

I dati della popolazione residente al 31/12/2018 sono i seguenti:

	abitanti	%
Carignano	9.274	17,49
Carmagnola	28.969	54,64
Castagnole Piemonte	2.244	4,23
Lombriasco	1.058	2,00
Osasio	920	1,74
Pancalieri	2.091	3,94
Piobesi Torinese	3.806	7,18
Villastellone	4.659	8,79
	53.021	100,00

2 - COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI

Il Consorzio non svolge funzioni in materia urbanistica

3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

	TREND STORICO			PREVISIONI PLURIENNALI			CASSA 2020
	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.334.470,37	4.228.824,50	4.245.999,58	4.407.279,54	4.140.799,08	4.126.799,08	6.930.606,60
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	32.888,67	31.836,87	44.100,00	26.200,00	26.200,00	26.200,00	50.481,32
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	896.111,16	726.288,82			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	52.043,51	102.591,81	76.710,82	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.419.402,55	4.363.253,18	5.262.921,56	5.159.768,36	4.166.999,08	4.152.999,08	6.981.087,92
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	0,00	0,00	500,00	3.001,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	500,00	3.001,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE GENERALE	4.419.402,55	4.363.253,18	8.263.421,56	8.162.769,36	7.166.999,08	7.152.999,08	9.981.087,92

4 - TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Si rimanda al paragrafo 9 della Sezione Strategica.

5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2020	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2021	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2022	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

<i>Motivazione delle scelte</i>	Le azioni poste in essere dal programma "Organi istituzionali" sono motivate dalla necessità di mettere in atto un'operatività che raggiunga alti livelli di efficienza ed efficacia. Realizzare una comunicazione interna ed esterna in grado di soddisfare su più aspetti le esigenze informative degli stakeholders è motivata dalla necessità di promuovere un'immagine della Pubblica Amministrazione sempre più innovativa aperta al confronto quotidiano. La promozione di una cultura di partecipazione è dettata dalla chiara volontà di fornire opportunità di confronto tra i cittadini e l'Amministrazione, oltre che fornire momenti salienti di condivisione e coinvolgimento.
<i>Finalità da Conseguire</i>	La finalità da raggiungere nell'ambito del programma è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento per gli organi politici, attraverso attività di informazione e coordinamento. La comunicazione esterna è finalizzata a mantenere alta l'attenzione degli stakeholders nei confronti delle attività ed iniziative dell'Ente, per un maggiore coinvolgimento e partecipazione. L'intento è quello di promuovere un'Amministrazione dinamica dal punto di vista degli strumenti di comunicazione utilizzati e dal punto di vista dei contenuti di informazione,

Risorse Umane e Strumentali	sempre pronta a interagire con i propri destinatari e a cercare di soddisfare le loro esigenze, mediante un piano di azioni diretto e flessibile. La comunicazione interna, invece, si svilupperà con il miglioramento e il consolidamento dei rapporti relazionali con i dipendenti, affinché vi sia una diffusione corretta delle informazioni interne e maggiore collaborazione nello scambio di esse, anche per il raggiungimento di una consapevolezza completa in materia di trasparenza Per quanto concerne la partecipazione, saranno pianificate azioni volte a favorire la partecipazione ad incontri di informazione e discussione sulle tematiche istituzionali proprie dell'Ente, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni rappresentative, trasformando progressivamente il cittadino da semplice destinatario delle prestazioni erogate dall'Ente a principale interlocutore dell'Amministrazione.
	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	33.400,00	33.400,00	33.400,00	52.633,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 01	35.400,00	35.400,00	35.400,00	54.633,11

OBIETTIVI OPERATIVI

01010101 - Gestione e funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza

Motivazione delle scelte

Funzioni ed azioni motivati dalla necessità di costituirsi come valido punto di riferimento per garantire il rispetto della normativa vigente e dei principali documenti di programmazione dell'Ente. Lo sviluppo di azioni di supporto agli organi politici è dettata per garantire il corretto funzionamento degli organi politici e delle successive procedure amministrative che ne derivano.

La gestione di fattività di coordinamento dell'attività gestionale amministrativa dal punto di vista strategico e operativo è funzionale a conseguire il continuo efficientamento della struttura, tramite il perseguimento degli obiettivi attribuiti alle diverse aree gestionali e alla conseguente attivazione delle linee strategiche.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ed i successivi decreti di attuazione dispongono la completa digitalizzazione dei flussi documentali, attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche. Il Consorzio procederà nel corso del 2019 a completare il processo di digitalizzazione dei flussi documentali avviato negli anni precedenti, nel rispetto della normativa.

Finalità da Conseguire

Nell'ambito del supporto agli organi politici la finalità è consolidare il punto di incontro e di raccordo tra gli organi stessi e la struttura tecnica.

Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo proprio degli organi politici è strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria propria della struttura tecnica. Fornire assistenza agli organi collegiali quali Assemblea dei Sindaci e Consiglio di Amministrazione nella maturazione e assunzione delle decisioni in corso.

Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti tra i diversi servizi in cui è strutturato l'Ente e a favorire momenti di confronto e discussione sul funzionamento degli uffici, gestire o coordinare la conduzione di progetti trasversali, promuovere politiche di valutazione del personale, nonché sostenere e dare impulso all'aggiornamento degli sviluppi regolamentari interni.

Risorse Umane e Strumentali	La gestione informatizzata dei flussi documentali ridurrà i tempi di produzione e trasmissione della corrispondenza; inoltre verrà gestito con minor necessità di spazio fisico l'archivio degli atti amministrativi e della corrispondenza.
	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	280.314,00	176.094,00	171.094,00	345.131,50
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 02	280.314,00	176.094,00	171.094,00	345.131,50

OBIETTIVI OPERATIVI

01010201 - Garantire supporto tecnico agli organi istituzionali dell'Ente e gestione flussi documentali

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

<i>Motivazione delle scelte</i>	La modifica delle norme di contabilità pubblica introdotta dal D. Lgs. 118/2011 impone nuove regole e modelli di tenuta delle scritture contabili, in linea con l'esigenza di consentire una lettura uniforme dei bilanci delle varie pubbliche amministrazioni. Dopo le prime operazioni eseguite nel 2015 (bilancio redatto in termini conoscitivi, riaccertamento straordinario residui), il 2016 ha rappresentato il primo anno di applicazione integrale delle nuove norme.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Sviluppare strategie di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente attraverso azioni di riorganizzazione delle attività amministrative, con l'ausilio delle tecnologie informatiche e ricorrendo, ove possibile e conveniente, all'e-procurement, liberando risorse da destinare ai servizi finali, rivolti direttamente alla cittadinanza.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	50.800,00	45.700,00	45.700,00	60.602,73
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03	50.800,00	45.700,00	45.700,00	60.602,73

OBIETTIVI OPERATIVI

01010301 - Adottare sistema di contabilità armonizzata

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

<i>Motivazione delle scelte</i>	L'esigenza di rispondere alle sempre più frequenti novità normative ed all'incremento degli adempimenti amministrativi che queste comportano, senza poter incrementare la dotazione di personale, per via delle limitazioni alla spesa ed al turn over imposte, richiede una costante ristrutturazione interna dell'organizzazione, che può essere favorita da attività di formazione continua e da trasparenti e significativi sistemi di incentivazione al raggiungimento di performance. In tale contesto è necessario poter contare sempre sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale e porre al centro dell'attività amministrativa la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi e il perseguimento dei risultati.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando la professionalità del personale nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura amministrativa del Consorzio. Implementazione di una corretta e tempestiva informazione interna concernente la normativa in materia di gestione delle risorse umane e le iniziative promosse dall'Amministrazione in applicazione degli istituti contrattuali. Applicazione e continuo miglioramento dei sistemi di valutazione e di incentivazione retributiva, volti a riconoscere la qualità della prestazione resa e la crescita delle competenze nonché a un effettivo e concreto riconoscimento dei principi meritocratici in relazione ad effettivi livelli di responsabilità e professionalità ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati Applicazione, monitoraggio e revisione della contrattazione collettiva decentrata. Promozione di ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili dei servizi ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, al fine di conciliare le esigenze del lavoratore con quelle del funzionamento degli uffici e dei servizi. Adozione di iniziative formative, anche in collaborazione con altre Amministrazioni, coordinamento delle attività in materia

Risorse Umane e Strumentali	di sicurezza del lavoro.
	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	51.457,70	51.457,70	51.457,70	96.508,14
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 10	51.457,70	51.457,70	51.457,70	96.508,14

OBIETTIVI OPERATIVI

01011001 – Valorizzazione delle risorse umane

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

<i>Motivazione delle scelte</i>	La scarsità di risorse richiede sempre maggior efficienza nelle procedure di approvvigionamento e di gestione dei fattori produttivi.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Sviluppare strategie di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente attraverso azioni di riorganizzazione delle attività amministrative, con l'ausilio delle tecnologie informatiche e ricorrendo, ove possibile e conveniente, all'e-procurement, liberando risorse da destinare ai servizi finali, rivolti direttamente alla cittadinanza.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	219.807,83	220.194,43	217.995,93	280.630,36
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 11	219.807,83	220.194,43	217.995,93	280.630,36

OBIETTIVI OPERATIVI

01011101 – Gestione approvvigionamento beni e servizi strumentali

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Motivazione delle scelte	Il servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione personale degli alunni disabili è di competenza comunale ed il Consorzio provvede alla sua gestione, affidatagli nell'ambito di una convenzione dai comuni consorziati, puntando ad una sempre maggiore integrazione sociale del minore disabile.
Finalità da Conseguire	Assicurare la continuità dell'offerta del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni (L.R. 28 del 28/12/2007), di titolarità dei comuni, in integrazione con le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare una integrazione sociale dei minori disabili
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 6 Assistenti sociali (D) di cui 2 Responsabili di servizio; 1 Educatore professionale (C); 4 Istruttore amministrativo (C); 1 Esecutore amministrativo (B); 1 Autista – aiuto educatore (B). Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	696.000,00	696.000,00	696.000,00	802.585,14
TOTALE SPESE MISSIONE 04 PROGRAMMA 06	696.000,00	696.000,00	696.000,00	802.585,14

OBIETTIVI OPERATIVI

04010601 - Garantire ai soggetti disabili pari opportunità di istruzione

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori

Motivazione delle scelte

Le famiglie sono spazio e dimensione quotidiana del nostro vivere, luoghi privilegiati di affetti e gioie, ma anche di dolori, disagi e problemi. Sono luoghi di nascite, crescita, maturazione, di rapporti tra generazioni, di aiuto reciproco e di solidarietà, ma anche scenari di fatiche fisiche e psicologiche, di stanchezza, di sofferenza, di separazioni dolorose, di abbandoni, di violenze. Nella società attuale emergono e si diffondono modelli di famiglia alternativi a quello tradizionale (mono-genitoriali, ricomposte, composte da persone dello stesso sesso, o di etnie culturali o religioni diversi, ...).

Le azioni poste in essere sono tese ad assicurare a tutte le persone, singoli o nuclei familiari, la possibilità di progettare, generare e crescere figli che possano essere accuditi, educati e istruiti con il concorso della comunità e che possano avere pari opportunità indipendentemente dalle loro condizioni sociali, per poter maturare capacità che aprano loro prospettive per il futuro. Il sostegno ai minori ed alle famiglie interessa tutta la comunità, dalle istituzioni, alla rete di associazioni, in ogni campo di intervento

Finalità da Conseguire

Consolidare e sviluppare azioni volte alla prevenzione del disagio, dell'abbandono e della violenza sia nei confronti dei minori, sia nei confronti dell'adulto fragile. Sviluppare strategie di intervento in sinergia con le agenzie del territorio per promuovere il benessere del minore e realizzare un efficace sostegno alla famiglia e al ruolo genitoriale. Gli interventi riguarderanno sia azioni di sostegno e rinforzo delle competenze genitoriali (in particolari fasi della vita familiare quali la nascita, l'adolescenza, eventi quali la separazione dei genitori, ecc...) sia azioni mirate e specialistiche rivolte alle famiglie e ai minori più vulnerabili e alle situazioni più fragili. Partecipare a bandi regionali ed europei o di fondazioni

Risorse Umane e Strumentali	finalizzati alla sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale.
	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 6 Assistenti sociali (D) di cui 2 Responsabili di servizio; 1 Educatore professionale (C); 4 Istruttore amministrativo (C); 1 Esecutore amministrativo (B); 1 Autista – aiuto educatore (B). Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	778.100,00	545.401,39	553.229,89	893.684,19
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 01	778.100,00	545.401,39	553.229,89	893.684,19

OBIETTIVI OPERATIVI

12010101 - Garantire l'esercizio dei diritti sociali a minori e famiglie

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Motivazione delle scelte

La condizione di disabilità è una condizione di per sé molto eterogenea e complessa così come sono molto diverse tra loro le aspettative delle persone disabili o quelle delle loro famiglie. Questa eterogeneità implica per logica conseguenza risposte articolate su diversi servizi ed interventi per meglio rispondere a bisogni molto diversi tra loro che non possono trovare qualità in servizi troppo estesi.

La priorità per gli interventi è quella data dalla condizione di gravità ma occorre anche non perdere di vista tutti gli interventi che agiscono come elementi di prevenzione secondaria e consentono un mantenimento al domicilio della persona disabile evitando o ritardando il ricorso a strutture di carattere residenziale.

Oltre alla disabilità in sé, occorre anche intervenire sui fattori ambientali e familiari che possono giocare un ruolo decisivo nella qualità della vita della persona trasformando una menomazione o un deficit in un vero e proprio handicap. I servizi sociali e i servizi socio-sanitari possono e devono agire prevalentemente sui contesti ambientali e familiari per ridurre l'handicap. Erogare servizi educativi, formativi, territoriali, domiciliari e semi-residenziali costituisce il complesso di strumenti per ridurre la dipendenza delle persone disabili dagli altri, aumentarne l'autonomia e l'integrazione sociale e allontanare e ridurre il ricorso ai servizi residenziali che devono essere l'ultima risorsa da mettere in campo quando si sono esaurite tutte le possibilità di mantenere la persona disabile nel suo contesto territoriale di vita.

Finalità da Conseguire	Nel corso degli anni il panorama dei servizi rivolti alla disabilità si è molto allargato. Occorre proseguire sulla strada della creazione di servizi basati su bisogni omogenei tra di loro senza perdere di vista l'evoluzione del fenomeno nel suo complesso che implica anche nuove risposte a bisogni nuovi che si stanno affacciando ai servizi sociali. Occorre proseguire la collaborazione con il distretto sanitario della ASL, nell'ottica della DGR n. 56-13332 del 2010 e dei servizi di psichiatria. Occorre infine continuare e migliorare la collaborazione tra il complesso dei servizi rivolti alle persone disabili e le istituzioni ma anche tutte le risorse del territorio come le scuole, le associazioni sportive, i luoghi di aggregazione giovanile, le parrocchie per la creazione di una Comunità locale accogliente ed inclusiva. Partecipare a bandi regionali ed europei o di fondazioni finalizzati alla sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale.
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 6 Assistenti sociali (D) di cui 2 Responsabili di servizio; 1 Educatore professionale (C); 4 Istruttore amministrativo (C); 1 Esecutore amministrativo (B); 1 Autista – aiuto educatore (B). Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.307.316,06	898.842,52	898.842,52	1.566.281,64
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 02	1.307.316,06	898.842,52	898.842,52	1.566.281,64

OBIETTIVI OPERATIVI

12010201 - Assicurare al soggetto disabile una buona qualità di vita, spesa nel contesto relazionale affettivo

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Motivazione delle scelte

Sul territorio assistiamo ad un sempre maggiore incremento del numero delle persone anziane rispetto alle altre classi d'età. L'allungamento delle aspettative di vita ha comportato anche l'incremento di patologie croniche fortemente invalidanti come le demenze senili con il conseguente grave carico di assistenza in capo ai familiari più stretti. Sono in aumento anche semplicemente gli anziani soli, privi di qualsiasi rete familiare e relazionale, dove anche in assenza di situazioni conclamate di non autosufficienza è necessario prevedere interventi per mantenere l'anziano quanto più a lungo presso la propria abitazione.

Occorre quindi potenziare, qualificare, diversificare, valorizzare risposte multiple che siano sostenibili sul piano della spesa per aiutare le famiglie che assistono un anziano non autosufficiente.

Finalità da Conseguire

Proseguire le politiche volte a sostenere l'anziano al proprio domicilio quali il contributo per la badante, le cure familiari, l'affido diurno, l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio, il telesoccorso e il ricovero di sollievo. Proseguire la collaborazione con il Distretto sanitario della ASL anche nell'ottica della programmazione delle risorse economiche da dedicare al finanziamento del complesso di interventi e servizi socio-sanitari. Proseguire la collaborazione con la ASL per l'erogazione dei contributi e servizi previsti dalla DGR 39/2009. Intercettare possibili ulteriori canali di finanziamento specifici per gli anziani non autosufficienti quale ad esempio i fondi ex INPDAP per il progetto Home Care Premium.

Partecipare a bandi regionali ed europei o di fondazioni finalizzati alla sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale.

Risorse Umane e Strumentali

Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 6 Assistenti sociali (D) di cui 2 Responsabili di servizio; 1 Educatore professionale (C); 4 Istruttore amministrativo (C); 1 Esecutore amministrativo (B); 1 Autista – aiuto educatore (B).

Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	871.925,76	854.285,86	840.285,86	985.406,51
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 03	871.925,76	854.285,86	840.285,86	985.406,51

OBIETTIVI OPERATIVI

12010301 - Assicurare al soggetto anziano una buona qualità di vita, spesa nel contesto relazionale affettivo

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc...

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Motivazione delle scelte

La situazione occupazionale del territorio, parte della Città Metropolitana, riflette lo stato delle grandi aree urbane del paese, caratterizzato qui da una forte flessione del settore manifatturiero storico (automobilistico e metalmeccanico), non ancora sufficientemente compensato da nuove iniziative di diversificazione produttiva ed economica, con adeguate ricadute in ordine a nuovi posti di lavoro.

Nascono imprese in settori innovativi, ma i tempi di riconversione di un tessuto economico caratterizzato fino alla fine degli anni ottanta dalla produzione industriale, sono lunghi e le ricadute sociali (non solo in termini di reddito) sono evidenti.

Nella specifica realtà del territorio di competenza del CISA 31, la produzione agricola di prodotti di largo consumo e/o d'eccellenza compensa solo in parte tale tendenza post-manifatturiera.

Compito della pubblica amministrazione in genere è gestire questa fase, e fare in modo che duri il minor tempo possibile e minimizzare le conseguenze sociali per la popolazione.

Nello specifico, il Consorzio ha il compito di integrare i livelli di reddito per i soggetti più fragili dal punto di vista socio-economico.

In particolari situazioni di assenza o inadeguatezza di rete parentale, ad alcuni soggetti privi o limitati nella capacità di agire viene assegnata dal Tribunale una misura di protezione giuridica, in capo al Consorzio.

Finalità da Conseguire	Adottare una nuova visione che ponga al centro la persona e la sua rete di relazioni anziché le tipologie di servizi di cui necessita, sposando una logica di inclusione e coesione sociale. Rispetto ai più tradizionali interventi sulle emergenze sociali, sostenere la coesione sociale significa infatti valorizzare le relazioni tra i membri della società e promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità, costruire strategie di lungo periodo, precisando obiettivi strategici e definendo contenuti in modo approfondito, trasparente, concreto. Condurre interventi con un approccio multidimensionale, fondato su azioni che affrontino le cause individuali della povertà e dell'esclusione sociale, che rafforzino da un lato i diritti della famiglia e dall'altro il diritto al benessere di tutti, integrate con interventi nel settore dell'istruzione, della sanità, della conciliazione della vita familiare con quella professionale e della famiglia. Partecipare a bandi regionali ed europei o di fondazioni finalizzati alla sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale.
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 6 Assistenti sociali (D) di cui 2 Responsabili di servizio; 1 Educatore professionale (C); 4 Istruttore amministrativo (C); 1 Esecutore amministrativo (B); 1 Autista – aiuto educatore (B). Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	408.467,21	83.645,38	83.015,38	561.528,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.002,00	0,00	0,00	2.002,00
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 04	410.469,21	83.645,38	83.015,38	563.530,44

OBIETTIVI OPERATIVI

12010401 - Garantire dignità sociale e autostima ai soggetti a rischio di esclusione sociale

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Motivazione delle scelte	Creare le condizioni istituzionali ed organizzative nei rapporti con la ASL o altri Enti territoriali per una proficua collaborazione inter-istituzionale costituisce un elemento indispensabile per garantire i servizi ai cittadini, fornire risposte ai loro problemi, allocare equamente gli ambiti di competenza istituzionale e dirimere la conflittualità tra gli Enti, consentire una programmazione dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari partecipata. La complessità sociale determina sempre di più che molti utenti debbano essere al centro di percorsi terapeutici, riabilitativi e di integrazione sociale complessi che necessitano di una collaborazione tra diverse figure professionali in capo ad Enti diversi che a loro volta devono operare in quadro di regole condivise e spesso con risorse limitate
Finalità da Conseguire	Governare il complesso delle politiche di integrazione socio sanitaria come anche il raccordo tra i servizi sociali e i servizi sanitari specialistici come quelli rivolti al disagio mentale o alle dipendenze patologiche dotandosi di strumenti operativi come protocolli d'intesa, accordi di programma, convenzioni ecc. Stabilire rapporti di collaborazione corretti basati su obiettivi condivisi e percorsi metodologici concordati. Partecipare a bandi regionali, europei o di fondazioni finalizzati alla sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale.
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 6 Assistenti sociali (D) di cui 2 Responsabili di servizio; 1 Educatore professionale (C); 4 Istruttore amministrativo (C); 1 Esecutore amministrativo (B); 1 Autista – aiuto educatore (B). Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	400.500,00	502.300,00	502.300,00	719.418,61
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 07	400.500,00	502.300,00	502.300,00	719.418,61

OBIETTIVI OPERATIVI

12010701 - Valorizzare il lavoro di rete nell'ambito dei servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

<i>Motivazione delle scelte</i>	La programmazione di bilancio sconta un'inevitabile incertezza rispetto alle previsioni di entrata e di spesa, in modo particolare nel settore sociale, nel quale il rischio di spese impreviste a cui l'Ente deve obbligatoriamente far fronte è assai elevato e occorre garantire una sufficiente riserva di fondi a bilancio per affrontare tali eventi, garantendo l'equilibrio generale dei conti.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Garantire l'equilibrio del bilancio attraverso appositi accantonamenti di riserve finanziarie nel rispetto del principio della prudenza.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

20010101 - Garantire l'Ente da mancate entrate o spese impreviste

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Iscrivere adeguati accantonamenti di risorse per garantire sufficientemente gli equilibri di bilancio dell'Ente dal rischio di insolvenza dei propri crediti
<i>Finalità da Conseguire</i>	La riscossione dei crediti nei confronti di soggetti privati presenta una certa quota di rischio di insolvenza da parte del debitore; da qui l'esigenza di valutare tale rischio e di limitarne gli effetti sulla contabilità.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	4.677,80	4.677,80	4.677,80	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 02	4.677,80	4.677,80	4.677,80	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

20010201 - Garantire l'Ente dal rischio di inesigibilità delle entrate

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Motivazione delle scelte	L'esigenza dell'attivazione delle anticipazioni di tesoreria è legata alla diversa tempistica tra l'incasso dei crediti (in gran parte costituiti da trasferimenti correnti comunali e regionali) ed il pagamento di stipendi ai dipendenti, prestazioni di servizi ai fornitori e l'erogazione a vario titolo di sussidi ai cittadini in situazione di disagio economico e sociale. Questa situazione genera una carenza di liquidità che, se non gestita attraverso il ricorso al credito bancario, può essere causa di richiesta di pagamento di interessi di mora da parte dei fornitori o di azioni legali da parte dei beneficiari in genere.
Finalità da Conseguire	Gestire le temporanee carenze di liquidità per far fronte al pagamento dei fornitori di beni e servizi ed ai beneficiari degli interventi dell'Ente
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 60 PROGRAMMA 01	3.003.000,00	3.003.000,00	3.003.000,00	3.003.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

60010101 - Gestire le temporanee carenze di liquidità

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Motivazione delle scelte	La struttura del bilancio richiede l'iscrizione di previsioni per la gestione dei servizi per conto di terzi, con pari entrata e spesa, senza alterare l'equilibrio di bilancio
Finalità da Conseguire	Disporre delle poste finanziarie a bilancio per regolare i rapporti con i terzi, per sostenere spese da imputare a terzi o partite di giro.
Risorse Umane e Strumentali	Risorse umane: 1 Direttore dell'Ente (D); 2 Istruttori amministrativi (C); 1 Esecutore amministrativo (B), 1 Responsabile finanziario in convenzione con altro Ente. Risorse strumentali: si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	CASSA 2020
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	752.000,00	752.000,00	752.000,00	988.798,40
TOTALE SPESE MISSIONE 99 PROGRAMMA 01	752.000,00	752.000,00	752.000,00	988.798,40

OBIETTIVI OPERATIVI

99010101 - Assicurare la gestione contabile dei servizi per conto di terzi

7 - IMPEGNI PLURIENNALI

Di seguito sono riportati gli importi degli impegni già assunti rapportati alla relativa previsione di competenza.

	PREVISIONE 2020	IMPEGNI 2020	PREVISIONE 2021	IMPEGNI 2021	PREVISIONE 2022	IMPEGNI 2022
Titolo 1 - Spese correnti						
103 - Acquisto di beni e servizi	792.718,83	199.411,20	783.827,05	44.964,54	781.628,55	0,00
104 - Trasferimenti correnti	20.000,00	14.495,00	20.000,00	18.495,00	20.000,00	0,00
Totale Titolo 1	812.718,83	213.906,20	803.827,05	63.459,54	801.628,55	0,00
TOTALE	812.718,83	213.906,20	803.827,05	63.459,54	801.628,55	0,00

PARTE SECONDA

8 - OPERE PUBBLICHE

Il Consorzio non realizza opere pubbliche

9 - PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 50/2016 del 19/04/2016, l'Ente è tenuto ad adottare il Programma Biennale di forniture e servizi, che contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il programma 2020/2021 sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione e costituirà allegato al presente DUP

10 - PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, l'Ente adotta piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

A questo documento saranno allegati gli schemi approvati dal Consiglio di Amministrazione del Piano triennale di contenimento della spesa

11 - FABBISOGNO PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli Enti sono tenuti ad approvare, ai sensi della legge 27/12/1997, n. 449 (modificata dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448), deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Piano triennale di fabbisogno di personale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 31 del 15/11/2018, che costituisce allegato al presente DUP

12 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Il Consorzio non possiede beni immobili.



ALLEGATI AL
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI
PERSONALE TRIENNIO 2020/2021/2022

Sommario

ALLEGATO A..... 3

ALLEGATO B..... 5

ALLEGATO C..... 6

ALLEGATO D..... 13

PREMESSA

[L'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#), prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivi delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

L'[art. 6, comma 2, del D. Lgs. 165/2001](#) dispone che le amministrazioni pubbliche, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata.. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui [all'articolo 35, comma 2](#). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

QUADRO NORMATIVO

Si richiamano di seguito le vigenti norme riguardanti l'assunzione di personale ed i limiti imposti riguardo alla spesa del personale per gli Enti non sottoposti alle regole del cd "pareggio di bilancio":

- l'art. 3 comma 121 della legge finanziaria anno 2008, così come modificato dall'art. 76 comma 2 della legge n. 133 del 06/08/08, e dal comma 11 dell'art. 4-ter della l. 44/2012 che modifica quanto previsto dall'art. 1 comma 562 della legge, finanziaria 2007 ([l. 296 del 27/12/06](#)) nel seguente modo: *"Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli Enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558"*.

Il comma 762 della [legge 208/2015](#) (legge di stabilità 2016) specifica che le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo [1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno.

Spesa di personale anno 2008

Dalle risultanze contabili risulta che la spesa di personale dell'anno 2008, calcolata nel rispetto della normativa vigente sia la seguente:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Impegni 2008(da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	680.941,27
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		495.883,31
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		135.332,57
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		8.775,24
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		21.913,26
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		19.036,89
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	61.061,60
5	Irap	+	41.179,11
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		783.181,98
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro"; differenza spesa di personale "a regime" per sostituzioni in corso d'anno e per confronto dati omogenei di spesa, ecc.)	+	
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		783.181,98
COMPONENTI ESCLUSE:			Impegni 2008 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	3.163,23
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	13.730,35
10	Spese per formazione del personale	-	61.061,60
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	4.789,83
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)		
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		82.745,01
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		700.436,97

CONSISTENZA DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO

Categoria, profilo	N. Dipendenti per categoria/profilo
Dirigente	
Dirigente 100,00%	1
D1	
Assistente sociale 83,33%	1
100,00%	5
C1	
Educatore Professionale 83,33%	1
Istruttore amministrativo 100,00%	5
Istruttore contabile 100,00%	1
B3	
Collaboratore professionale 100,00%	1
B1	
Esecutore amministrativo 58,33%	1
Totale complessivo	16

Alla data odierna i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 15, di cui uno assunto ai sensi della legge 68 del 1999.

N. 12 dipendenti hanno un contratto di lavoro a tempo pieno; n. 3, invece, hanno un contratto a tempo parziale e di questi n. 1 è di tipo verticale.

Ai dipendenti succitati si aggiunge un dirigente assunto con contratto a tempo determinato ex articolo 110 comma 1 del D.lgs. 267/2000.

PIANO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2020/2022

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1 comma 562 della legge finanziaria anno 2007 ([l. 296 del 27/12/06](#)) così come modificato dal comma 11 dell'art. 4-ter della l. 44/2012, gli Enti non soggetti al patto di stabilità possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle **cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato** complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558, ed inoltre la spesa di personale annuale non può superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 che per l'ente è pari ad € 700.436, 97 (al netto degli oneri per i rinnovi contrattuali).

Si ritiene, inoltre, necessario richiamare la deliberazione n. 80 del 13.04.2016 della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti del Molise che, rispondendo ad un quesito posto da un Comune, ha effettuato una disamina sulle regole in tema di personale distinguendo tra Enti sottoposti al patto di stabilità ed enti non sottoposti.

La sezione Molisana ha richiamato quanto già espresso dalla **Corte dei Conti sezioni riunite in sede di controllo che, con deliberazione n. 52/2010/CONTR, ha chiarito, per gli enti non sottoposti al patto di stabilità**, che il significato da attribuire all'espressione "del precedente anno" contenuta nell'art. [1 comma 562 della legge n. 296/2006](#) (finanziaria 2007) come modificato dall'art. 3 comma 121 della legge 244/2007 (finanziaria 2008) possa riferirsi a cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione.

Le Sezioni riunite hanno quindi affermato che l'espressione "nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno" debba ritenersi "comprensiva di **tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento**".

Pertanto, richiamando quanto statuito dal citato [l'art.1, comma 562](#) nell'interpretazione fornita dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 52/CONTR/10, il "comune istante" ben può considerare l'espressione "nel precedente anno" ivi contenuta, come riferita alle "cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione.

[L'art. 2, comma 2, del D. Lgs. 267/2000](#) rende applicabili ai consorzi cui partecipano enti locali le norme sugli enti locali previste dallo stesso, mentre il titolo IV disciplina i criteri e le modalità delle assunzioni degli enti locali.

RICOGNIZIONI DELLE CESSAZIONI E ASSUNZIONI DAL 2008

Dalla ricognizione delle cessazioni e delle assunzioni intervenute dall'anno 2008 emerge quanto segue:

RICOGNIZIONI CESSAZIONI E ASSUNZIONI DAL 2008 PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				
ANNO	Assunzioni nel	Cessazioni nel	Mobilità in Entrata nel	Mobilità in Uscita nel
2008	-	-	-	-
2009	-	-	1	
2010	-	-	-	1
2011	-	-	-	-
2012	-	-	-	-
2013	-	1	-	1
2014	1	-	-	-
2015	-	1	-	-
2016	1	1	-	-
2017	-	-	-	-
2018	1	1	-	2
2019	1			
TOTALI	4	4	1	4

Totale Assunti: n. 4

Totale Cessati: n. 4

Posti a tempo indeterminato residui, da coprire mediante procedure concorsuali o mediante lo scorrimento di graduatorie in corso di validità: n. 0 (zero).

Ricognizione piano assunzioni 2019/2021

(Deliberazione del consiglio di amministrazione n. 31 del 15/11/2018).

A. 2019 (Piano assunzioni 2018)

- ✓ n. 1 posto D1 Assistente Sociale (mediante le procedure di legge). **Assunzione effettuata**

B. 2020 (Piano assunzioni 2018)

- ✓ Nessuna assunzione programmata

C. 2021 (Piano assunzioni 2018)

- ✓ Nessuna assunzione programmata

Proiezioni cessazioni (alla data odierna 2019)

Per il triennio 2020-2022 non sono previste cessazioni di personale.

Posti copribili dal piano dei fabbisogni triennio 2020-2022

Per le ragioni esposte i posti copribili a tempo indeterminato nel triennio 2020-2022, mediante procedure concorsuali o mediante lo scorrimento di graduatorie in corso di validità sono pari a n. 0 (zero) unità.

PIANO ASSUNZIONI ANNI 2020 - 2022

Posti copribili mediante procedure concorsuali o mediante lo scorrimento di graduatorie in corso di validità sono pari a n. 0 (zero) unità.

2020(Piano assunzioni 2020)

- ✓ Posti copribili mediante procedure concorsuali o mediante lo scorrimento di graduatorie in corso di validità sono pari a n. 0 (zero) unità.

Nel 2020 è prevista la trasformazione di n. 1 (uno) rapporto di lavoro part-time con prestazione di 21 ore settimanali (58,33%) in uno, sempre part-time, a 24 ore settimanali (66,67%). Nel caso in questione non muta la tipologia del rapporto, che resta comunque a tempo parziale, ma si modifica semplicemente l'articolazione della prestazione. (Cfr. ARAN RAL_135 del 4/06/2011). Inoltre, il suddetto rapporto riguarda il profilo B2 (esecutore amministrativo) di un dipendente assunto ai sensi della legge 68 del 1999, quindi categoria protetta la cui spesa va esclusa da quelle di personale (Cfr. Circolare MEF 9 del 2006).

Per **gli anni 2021/2022**, è autorizzata la copertura di tutti i posti vacanti o che si renderanno tali nella dotazione organica, così come rimodulata con il presente atto, mediante **mobilità volontaria esterna**, fermo restando il rispetto [dell'art.1 c. 562 L.296/06](#). Pertanto, la spesa di personale annuale non potrà superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 e cioè € 700.436, 97 (al netto degli oneri per i rinnovi contrattuali).

In merito alle **mobilità** si è espressa la Corte dei Conti Sezioni riunite di controllo con deliberazione n. 59 del 06/12/2010 con la seguente risoluzione: “Relativamente agli Enti locali non sottoposti al patto di stabilità interno, nei confronti dei quali operano i vincoli in materia di assunzioni previsti [dall'art. 1 comma 562 della legge n. 296 del 2006](#), le cessazioni per mobilità volontaria possono essere considerate come equiparabili a quelle intervenute per collocamento a riposo nella sola ipotesi in cui l'ente ricevente non sia a sua volta sottoposto a vincoli assunzionali”.

Riguardo alle **mobilità** giova ricordare, la deliberazione n. 21 della Corte dei Conti Sezione Autonomie nell'adunanza del 09/11/2009 ancora valida per la parte in cui evidenzia che, ai sensi [dell'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311](#), la mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a disciplina limitativa, **è libera in quanto tale modalità di trasferimento non genera alcuna variazione della spesa complessiva e quindi l'operazione risulta neutra per la finanza pubblica**.

Di seguito si riporta il prospetto che riporta la previsione di spesa di personale per l'esercizio 2020, conseguente all'attuazione del piano assunzioni 2020-2022, che porta il tetto della spesa annuale a € 647.597,60, lasciando un margine di spesa ancora sostenibile nel 2020, pari a € 52.838,37.

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2020 (da previsione)/Impegni 2019 (da Preassestamento)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	627.623,99 €
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		398.265,72 €
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		109.998,84 €
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		15.773,12 €
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		19.693,36 €
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		83.892,95 €
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	
5	Irap	+	40.748,61 €
	FPV entrata cap	-	
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			668.372,60 €
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro"; differenza spesa di personale "a regime" per sostituzioni in corso danno e per confronto dati omogenei di spesa, ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			668.372,60 €
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2020 (da previsione)/Impegni 2019 (da Preassestamento)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	20.775,00 €
10	Spese per formazione del personale	-	
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per i dipendenti che erano stati legittimamente assunti in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 121, della Legge n. 244/2007 o ai sensi dell'art. 76, comma 2, della Legge 133/2008 (delibera Corte Conti sez. Riunite n. 48/2011)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 (delibera Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 19/2015)	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			20.775,00 €
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			647.597,60 €

VERIFICHE PRELIMINARI PER PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI

Fermo restando il limite di spesa succitata, l'attuale facoltà assunzionale dell'Ente è al momento condizionata dai seguenti presupposti:

A. Approvazione documenti di Bilancio: ([art. 9, comma 1-quinquies del D.L. 113/2016](#), conv. in legge 7/8/2016, n.160).

Gli enti territoriali (ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

B. Rilevazione annuale delle eccedenze ([art. 33 del D. Lgs. 165/2001](#)):

ai sensi dell'art. 16 della l. 183/2011 che ha modificato l'art. 33 D.lgs. 165/2001 nell'Ente non sono presenti dipendenti in posizione soprannumeraria e in eccedenza, e che pertanto l'Ente non è tenuto ad avviare le procedure per la dichiarazione di esubero.

C. Adozione del piano triennale delle azioni positive ([art. 48, del D Lgs. n.198/2006](#)).

D. Adozione del Piano della Performance di cui [all'art. 10, comma 5, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150](#), (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.):

art. 10, comma 5, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150: "In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati".

E. Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica: [art. 6, commi 6, del D.lgs. 165/2001](#):

- ✓ "Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".
- ✓ Con il presente atto viene adottato il piano triennale dei fabbisogni di personale e rimodulata la dotazione organica, in coerenza con il piano.

F. Obbligo di certificazione dei crediti ([art. 27, comma 9, lett. c](#)), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, conv. in L. 28/1/2009, n.2).

RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA IN COERENZA CON IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DI CUI ALL'ALLEGATO A) AL PRESENTE ATTO

L'[art. 6, comma 3, del D.lgs. 165/2001](#) dispone che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale, ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'[articolo 6-ter](#), nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto [dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

In coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale di cui alla presente deliberazione, si conferma la rimodulazione della dotazione organica effettuata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 15 novembre 2018, qui richiamata.

DOTAZIONE ORGANICA PER QUALIFICA DIRIG. E CATEGORIE ALLA DATA ODIERNA

CATEORIA	DESCRIZIONE	Tot. PREVISTI	Tot OCCUPATI	Tot VACANTI
B1	P.T. (Categoria protetta ex legge 68/1999)	1	1	0
B3	Tempo Pieno	1	1	0
C1	Tempo Pieno /Part-time	11	7*	4
D1	Tempo Pieno /Part-time	9	6**	3
Dirigente	(vuoto)	1	1	0
Totale complessivo		23	16	7

* N. 1 dipendente categoria C con contratto a tempo pieno che ha chiesto e ottenuto la trasformazione del rapporto di lavoro a part-time al 83,33% dal 1/01/2017.

** N 1 dipendente categoria D con contratto a tempo pieno che ha chiesto e ottenuto la trasformazione del rapporto di lavoro a part-time al 83,33% dal 1/09/2017.

**SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DEL C.I.S.A. 31**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 484.240,00	€ 484.240,00	€ 968.480,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	484.240,00	484.240,00	968.480,00

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022
DEL C.I.S.A. 31

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella B.2)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
07584640010202000003	7584640010	2020	2020		No		No	Piemonte	Servizi	85000000-9	SERVIZI SOCIALI CONSORTILI	1. priorità massima	Barbieri Raffaello	48	Si	€ 285.000,00	€ 285.000,00	€ 570.000,00	€ 1.140.000,00			236482	SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE S.P.A. SIGLABILE S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
07584640010202000005	7584640010	2020	2020		No		No	Piemonte	Servizi	85000000-09	EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI (ETM)	1. priorità massima	Elisa Longo	48	Si	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 290.000,00	€ 580.000,00			236482	SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE S.P.A. SIGLABILE S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
07584640010202000006	7584640010	2020	2020		No		No	Piemonte	Servizi	85000000-09	CENTRO EDUCATIVO MINORI (CEM)	1. priorità massima	Elisa Longo	48	Si	€ 54.240,00	€ 54.240,00	€ 108.480,00	€ 216.960,00			236482	SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE S.P.A. SIGLABILE S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
																484.240,00	484.240,00	968.480,00	1.936.960,00	somma (12)				

SCHEDA C

SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

CISA 31

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
07584640010201900001		GESTIONE INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI DEL C.I.S.A.31 – PERIODO DAL 01/09/2019 AL 15/07/2022	1.483.571,37 €	1. priorità massima	Servizio Appaltato
07584640010201900002		SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' (SAD)	341.883,00 €	1. priorità massima	Acquisti Socio-sanitari attivati e gestiti direttamente da altra amministrazione aggiudicatrice e cioè l'ASL TO5 (Codice AUSA 0000239983) che diventa soggetto committente, in forza di accordo stipulato con C.I.S.A. 31 in data 1° agosto 2019. <u>Servizio in fase di aggiudicazione</u>
07584640010202000004		CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO (CST)	429.000,00 €	1. priorità massima	Acquisti Socio-sanitari attivati e gestiti direttamente da altra amministrazione aggiudicatrice e cioè l'ASL TO5 (Codice AUSA 0000239983) che diventa soggetto committente, in forza di accordo stipulato con C.I.S.A. 31 in data 1° agosto 2019.
07584640010202000007		EDUCATIVA TERRITORIALE HANDICAP (ETH)	205.500,00 €	1. priorità massima	Acquisti Socio-sanitari attivati e gestiti direttamente da altra amministrazione aggiudicatrice e cioè l'ASL TO5 (Codice AUSA 0000239983) che diventa soggetto committente, in forza di accordo stipulato con C.I.S.A. 31 in data 1° agosto 2019.

Il referente del programma
F.to digitalmente
Sig. Bruno Garbarino